ACCADEMIA OLIMPICA - VICENZA

7° PREMIO BIENNALE «HOC OPUS» 2000

(SCADENZA 15 GENNAIO 2001)

BANDO DI CONCORSO

L'ACCADEMIA OLIMPICA di Vicenza (Ente morale riconosciuto con R.D. 7 marzo 1935 n. 351)

bandisce il concorso al

7° PREMIO BIENNALE «HOC OPUS» 2000

aperto agli autori viventi, sia italiani che stranieri, di una tesi di laurea, discussa dopo il 1° gennaio 1998, che sotto qualsiasi profilo riguardi particolarmente o prevalentemente Vicenza ed i territori che facciano o abbiano fatto parte della sua provincia o della sua diocesi.

Sono escluse dal concorso le tesi di dottorato.

Non è consentita la partecipazione a coloro che hanno già preso parte a precedenti Premi banditi dall'Accademia Olimpica.

Il premio avrà una dotazione complessiva di L. 10 (dieci) milioni, dei quali cinque da assegnare al concorrente che sarà dichiarato vincitore ed i restanti cinque a disposizione del Consiglio di Presidenza dell'Accademia per l'assegnazione di premi minori.

Coloro che intendono concorrere al Premio dovranno far pervenire al Presidente dell'Accademia Olimpica (Largo Goethe, 3 - 36100 Vicenza), entro il termine tassativo del 15 dicembre 2001, a mezzo di raccomandata postale r.r., ovvero consegnare direttamente alla Segreteria dell'Accademia Olimpica, che ne rilascerà ricevuta, apposita domanda di partecipazione al concorso, firmata dal concorrente o dai concorrenti, con indicazione del luogo e della data di nascita, del numero di codice fiscale, della residenza attuale e dell'indirizzo al quale può essere validamente trasmessa ogni comunicazione inerente al concorso.

Alla domanda dovranno essere uniti n. 3 (tre) esemplari della tesi di laurea di cui i concorrenti sono autori.

Gli autori dovranno altresì allegare un certificato universitario attestante la data (non anteriore al 1° gennaio 1998) del conseguimento della laurea, il tipo di laurea ed il voto di laurea.

Nel caso di tesi collettive, la partecipazione al concorso sarà ammessa solo se richiesta da tutti gli autori.

Entro sei mesi dalla scadenza del 15 gennaio 2001 il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, previo accertamento dell'osservanza dei termini e delle modalità prescritte col presente bando, provvederà alla contemporanea assegnazione sia del premio principale di 5 milioni, sia dei premi minori per altri 5 milioni complessivi, determinandone i singoli importi. Sarà facoltà del Consiglio dichiarare vincitori a pari merito del premio principale di 5 milioni non più di due autori di tesi, mentre i premi minori non potranno essere inferiori ad 1 milione per ciascuna tesi. Nel caso di tesi collettive, ogni premio si intenderà assegnato collettivamente a tutti gli autori di ciascuna tesi.

Tutte le decisioni che saranno prese dal Consiglio di Presidenza in applicazione del presente bando saranno insindacabili. Il Consiglio stesso, sempre a suo insindacabile giudizio, potrà anche decidere di non assegnare alcun premio, o di assegnare solo parte dei premi.

Sull'importo dei premi verranno effettuate le ritenute fiscali previste dalla legge.

Delle opere presentate al concorso un esemplare sarà conservato nella Biblioteca dell'Accademia; gli altri due esemplari, se non ritirati dall'autore entro tre mesi dall'espletamento del concorso, saranno inviati alla Biblioteca Civica Bertoliana e alla Biblioteca del Seminario Vescovile di Vicenza.

Vicenza, 19 maggio 2000

Il presidente LORENZO PELLIZZARI — *Il segretario* OSVALDO PETRELLA

Verbale di aggiudicazione del 7° Premio biennale «Hoc Opus» 2000

Il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, riunito nella sede accademica il 22 maggio 2001, rilevato che hanno validamente richiesto di partecipare all'assegnazione del Premio complessivamente 47 aspiranti; constatato con compiacimento il successo dell'iniziativa accademica, specificatamente intesa ad incoraggiare la ricerca e lo studio su temi che, sotto qualsiasi profilo, riguardino la città di Vicenza ed i territori che facciano e abbiano fatto parte della sua provincia o della sua diocesi; considerati e discussi i pareri espressi dagli Accademici designati per l'esame degli elaborati presentati a concorso, nonché i giudizi e le proposte della Commissione, costituita dai Presidenti delle tre Classi accademiche e dal Segretario, e rilevato il buon livello generale dei lavori, a riprova di uno studio appassionato e di un particolare approfondimento da parte degli Autori, all'unanimità,

delibera

a) di dichiarare vincitore del premio principale di L. 5 milioni messo in palio, *Lucio Bonato*, nato a Vicenza il 26 giugno 1974 e residente a Castelnovo di Isola Vicentina, per la tesi di laurea, discussa il 16 luglio 1998 presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Padova, sul tema: «Aspetti morfologici ed ecologici di una popolazione di "Salamandra atra aurorae" Trevisan 1982», con la seguente motivazione: «La tesi rappresenta la prima ricerca multidisciplinare sul campo, dedicata a un rarissimo ed elusivo vertebrato endemico del Vicentino. Lo studio, che procura solide basi alla conoscenza di questa specie zoologica di singolare interesse per la fauna vicentina e italiana, appare realizzato con notevolissimo impegno ed autonomia nel difficile lavoro sul campo, nella puntuale analisi statistica dei dati e nella accurata presentazione dei risultati, raggiunti anche grazie ad una insolita ricchezza documentaria e all'uso intelligente e flessibile di una grafica computerizzata e di un ricco apparato iconografico»;

b) di assegnare i premi minori come segue:

– un premio di L. 2 milioni a *Elettra Zardo*, nata a Malo (VI) il 9 luglio 1975 e residente a Bolzano Vicentino, per la tesi di laurea, discussa il 17 gennaio 2000 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, sul tema: «Dalla "domus dominicalis" di Villaregassa al "Palazzon" (XII-XX secolo)», con la seguente motivazione: «La tesi ha il merito di affrontare l'argomento per la prima volta e a fondo, esaminandolo con notevole impegno sotto ogni aspetto, sia storico, sia estetico che strutturale. Essa si fa apprezzare in primo luogo per il sicuro impianto metodologico, ma vi appaiono anche encomiabili lo scrupolo nella ricerca bibliografica e delle fonti, la coerenza espositiva e la costante chiarezza»;

– tre premi di L. 1 milione ciascuno ai seguenti concorrenti:

– *Rita Bacchiddu*, nata a Lucca il 27 ottobre 1970 ed ivi residente, per la tesi di laurea, discussa il 19 luglio 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa, sul tema: «Marco alias Antonio Pagani da "figlio spirituale" a "padre spirituale"», con la seguente motivazione: «Caratterizzano la tesi una accurata indagine archivistica e una peculiare analisi delle fonti. Grazie ad esse vengono conseguiti risultati interpretativi nuovi e convincenti per la storia dell'istituzione delle Dimesse, una delle istituzioni religiose ed educative più rilevanti, non solo in Vicenza»;

– *Silvia Scortegagna*, nata a Vicenza il 13 luglio 1975 e residente a Quinto Vicentino, per la tesi di laurea, discussa il 27 marzo 2000 presso la Facoltà di Economia dell'Università di Verona, sul tema: «L'Ente locale e il *non profit*, convenzioni per la gestione di servizi sociali. Il

caso del Comune di Vicenza», con la seguente motivazione: «Il lavoro fa trasparire ottimo impegno nella ricerca bibliografica e delle fonti, elevate capacità critiche, cui si accompagnano coerenza nel discorso espositivo e lodevole chiarezza. Presenta inoltre, in alcune sue parti, spunti innovativi, ed in altre, il pregio della indagine empirica»;

– *Sara Ziggiotti*, nata a Camposampiero (PD) il 10 novembre 1976 e residente a Villafranca Padovana, per la tesi di laurea, discussa il 23 ottobre 2000 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, sul tema: «I manufatti troncati nei sistemi tecnici dell'Epigravettiano recente dell'Italia nord-orientale. Risultati e prospettive di un approccio tecno-tipologico allo studio di uno strumento polifunzionale», con la seguente motivazione: «La tesi, che affronta un tema pressoché inesplorato nella letteratura scientifica specifica, costituisce un lavoro ottimo sotto ogni aspetto, che si conclude con la formulazione di ipotesi che trascendono l'ambito della tecnologia litica per investire il modo di vita e l'economia degli ultimi popoli cacciatori d'Europa»;

c) di giudicare meritevoli di una particolare segnalazione, per la serietà e l'impegno con cui sono stati condotti e per gli utili apporti, i lavori presentati a concorso da:

– *Massimo Artico*, nato a Bassano del Grappa (VI) il 17 dicembre 1974 ed ivi residente, per la tesi di laurea, discussa il 24 novembre 2000 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, sul tema: «I "Commentari" di C. Giulio Cesare nell'edizione palladiana del 1575»;

– *Chiara Carta*, nata a Vicenza il 12 ottobre 1976 ed ivi residente, per la tesi di laurea, discussa il 15 novembre 2000 presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università di Padova, sul tema: «Il medico come comunicatore: uno studio sulla comunicazione medico-paziente nell'Ospedale di Vicenza»;

– *Sara Coffele*, nata a S. Bonifacio (VR) il 10 novembre 1976 e residente a S. Giovanni Ilarione (VR), per la tesi di laurea, discussa il 31 ottobre 2000 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, sul tema: «Il gioiello borghese a Vicenza nel XIX secolo»;

– *Francesca Fongaro*, nata ad Arzignano (VI) il 27 gennaio 1975 e residente a Chiampo (VI), per la tesi di laurea, discussa il 10 luglio 2000 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, sul tema: «Studi sulla Loggia e il Palazzo del Capitaniato dalle strutture del tardo Trecento al dibattito novecentesco sull'ampliamento»;

– *Roberta Parlato*, nata a Vicenza il 7 settembre 1971 e residente ad Arzignano (VI), per la tesi di laurea, discussa il 10 febbraio 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine, sul tema: «Gli affreschi di Villa Saraceno a Finale di Agugliaro (Vicenza)»;

– *Lorenzo Pedron*, nato a Vicenza il 14 novembre 1974 e residente

a Quinto Vicentino, per la tesi di laurea, discussa il 25 ottobre 1999 presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali dell'Università di Venezia, sul tema: «Aspetti pedologici ed ambientali delle Valli di Fimon, San Rocco e Lumignano (Colli Berici, Vicenza)»;

– *Kety Viero*, nata a Vicenza il 24 gennaio 1974 ed ivi residente, per la tesi di laurea, discussa il 17 luglio 2000 presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università di Padova, sul tema: «L'acqua da vincolo a risorsa. Vicenza e il Bacchiglione nei secoli XVI-XIX»;

d) di esprimere, con le particolari congratulazioni ai vincitori e agli autori segnalati, un voto di plauso e di incoraggiamento a tutti i partecipanti al concorso, ringraziandoli per aver voluto affrontare l'aperto confronto a cui il premio ha dato luogo, dimostrando fiducia nell'obiettivo giudizio dell'Accademia e confermando, con la numerosa partecipazione, la sostanziale validità dell'iniziativa;

e) di confermare la consegna dei premi alla data del 9 giugno 2001, in occasione della manifestazione che l'Accademia terrà, nel Teatro Olimpico, per la conclusione dell'anno accademico 2000-2001. Ai premiati sarà consegnata, con il premio in denaro, una targa a ricordo e ai segnalati una apposita medaglia dell'Accademia.